

Clamorosa rivelazione al processo «Watergate»

Microfoni-spia alla Casa Bianca installati per conto di Nixon

Il presidente americano ha registrato ogni suo colloquio e telefonata degli ultimi tre anni all'insaputa dei suoi interlocutori — Apparecchiature segrete anche in sette diversi locali della sua residenza di Camp David

WASHINGTON, 16. Clamorosa rivelazione al processo al Watergate. Da tre anni a questa parte, ogni colloquio e ogni telefonata del presidente Nixon vengono registrati da raffinati strumenti elettronici. Gli apparecchi sono stati installati per ordine del capo della Casa Bianca, e le registrazioni sono state effettuate sempre all'insaputa dei dipendenti e collaboratori (o ex).

accertamento di diversi punti sui quali le testimonianze fino ad ora deposte davanti alla commissione senatoriale sono risultate divergenti. In particolare, potrebbe essere controllato quanto asserito da Dean, che come si ricorderà, ha detto di avere parlato parecchie volte personalmente con Nixon della manovra di soffocamento dello scandalo di Watergate. Nixon, invece, afferma di essere rimasto all'oscuro, ed è sostegno di questa affermazione gli sono le deposizioni di diversi suoi dipendenti e collaboratori (o ex).



SALVATO DALL'INCENDIO Si è salvato per una manciata di secondi dal fuoco che lo tiene in braccio e gli pratica contemporaneamente la respirazione bocca a bocca. Il bambino è stato sorpreso, con tutta la sua famiglia, nel sonno, a New York da un furioso incendio; i genitori sono riusciti a mettersi in salvo; il piccolo stava invece morendo, assfiato dal fumo. Il vigile che lo ha soccorso lo ha portato subito all'aria; poi, ancor prima di consegnarlo al collega che era sulla scala, gli ha praticato la respirazione bocca a bocca.

SECONDO IL CAIRO

Nessun rinvio per la visita di Waldheim

Sadat accusa gli USA di voler ritardare il dibattito all'ONU — Voci di arresti in Egitto e Libia

IL CAIRO, 16. Il presidente Sadat ha accusato oggi gli Stati Uniti di cercare di ritardare la ripresa del dibattito al Consiglio di Sicurezza e di voler perdere la faccia davanti al mondo, e in particolare davanti al mondo arabo. Parlando alla riunione del Comitato centrale del Fronte socialista arabo, il presidente egiziano ha sottolineato la decisione dell'Egitto di ottenere che il Consiglio di Sicurezza riprenda questi dibattiti in questo mese e determini la propria posizione nel conflitto medio orientale.

L'agenzia egiziana «MEN» scrive oggi che la visita del segretario generale dell'Onu Kurt Waldheim nel Medio Oriente, e precisamente in Egitto, Giordania e Israele, dovrebbe avvenire dopo la conclusione del dibattito del Consiglio di Sicurezza sul Medio Oriente. Tale dibattito doveva riprendere domani, ma è stato ancora rinviato. L'Egitto, precisa l'agenzia, desidera che il presidente Sadat, e non sia rinviato ad agosto, mese nel quale i lavori saranno presieduti dal delegato americano John Waldheim.

La visita di Waldheim doveva avvenire in luglio, in linea di massima, ma secondo l'Egitto Waldheim, deve essere presente al dibattito del Consiglio di Sicurezza in un momento che ne potranno scaturire. Se la visita di Waldheim avvenisse prima della ripresa del dibattito, un rinvio ad agosto del lavoro del Consiglio sarebbe pressoché inevitabile, anche perché «non è da escludere che Waldheim debba visitare più volte le capitali dei tre Paesi».

PARIGI, 16. Circa 400 persone, afferma oggi il quotidiano parigino «Le Figaro», sarebbero state arrestate nelle ultime settimane in Libia. Il giornale cita «informazioni di buona fonte» ma non precisa il luogo e l'origine delle notizie. Gli arrestati vi sarebbero numerosi intellettuali e tecnocrati accusati di essere comunisti o atei.

BEIRUT, 16. Una nuova serie di arresti, secondo il settimanale «Al Hurriyat» (organo del Fronte democratico e popolare per la liberazione della Palestina - FDP), sarebbe stata compiuta dal 17 al 21 giugno in Egitto, in particolare ad Alessandria. Tra gli arrestati, precisa il giornale, vi sarebbero Ali al Tawji, noto per i suoi scritti sui comunisti, lo scrittore di fama internazionale Taher el-Hakim, sorella di questo ultimo, Aman al Shikh Sakr, accusata di aver partecipato al movimento di protesta studentesco.

IMMINENTE L'ESPLOSIONE DELLE H FRANCESI

Tutto pronto per il «via» agli esperimenti nucleari

Le prove possono iniziare da un momento all'altro — La protesta dei pacifisti Polemica di un ammiraglio con l'Episcopato di Parigi

PARIGI, 16. Fonti diverse danno per imminente l'inizio degli esperimenti nucleari francesi nella atmosfera del Pacifico. L'ora «H» sarebbe stata fissata alle 4 G.M.T. di domani (le 6, ora italiana), ma il governo di Parigi si è rifiutato di fare commenti in proposito. Notizie da Tahiti dicono che sono ormai all'ultimo stadio i preparativi per la prima esplosione nell'atollo di Mururoa. La radio francese ha detto che la serie di esperimenti può iniziare da un momento all'altro. La Francia ha dichiarato pericolosa una zona di mare di 72 miglia attorno a Mururoa, che si trova 850 miglia a sud-ovest di Papeete, capitale amministrativa della Polinesia francese.

Lo schooner «Fri» americano, che si trova nelle acque della Polinesia per proteggere contro gli esperimenti nucleari, è in attesa di ricevere rifornimenti di viveri e di carburante, di cui ha molto bisogno. Lo yacht «Arven» con le provviste a bordo sta dirigen-

do verso il «Fri», ma le due imbarcazioni si trovano ancora molte miglia di distanza l'una dall'altra. Queste notizie sono state date dalle autorità neozelandesi. Intanto la polemica sull'armamento nucleare della Francia tra l'ammiraglio Marc de Joyber e l'episcopato francese si allarga: l'invito rivolto dal vescovo di Tahiti a favore dei preparativi per la prima esplosione nell'atollo di Mururoa, ha provocato l'immediata reazione di un certo numero di «principi della Chiesa», e nel dibattito si sono introdotti anche il cardinale Jean Daniélou che si è schierato dalla parte dell'ammiraglio, e il professore Louis Leprince-Ringuet, accademico di Francia, che ha invece scelto l'altro lato della barricata.

L'ammiraglio De Joybert è in una risposta al vescovo di Orleans, monsignor Riobé, che aveva pubblicamente invitato la Francia a rinunciare all'armamento nucleare — ha scritto sabato scorso, in una «lettera aperta» pubblicata dal «Figaro»: «Il vostro mestiere, signori vescovi, è di insegnare la fede e diffondere

Inadeguato il programma di Rumor

(Dalla prima pagina)

lendosi nuovi criteri per l'aggiustamento biennale dei canoni sulla base dei prezzi del prodotto agricolo e della remunerazione del lavoro mentre saranno diversamente articolati i massimi e i minimi dei canoni.

Nell'ambito degli interventi per lo sviluppo (riguardanti, fra l'altro, l'industria elettrica, i trasporti, l'approvvigionamento di petrolio) Rumor ha dichiarato particolare il problema della edilizia abitativa: interventi per l'edilizia sovvenzionata, intensificazione delle opere di bonificazione, impulso all'edilizia convenzionata, localizzazione di grandi iniziative nelle aree della «197», partecipazione regionale alla programmazione, proroga dei più importanti piani di zona e di edilizia popolare, avvio di un programma per le infrastrutture urbane, progetti di urgente attuazione per l'edilizia scolastica, universitaria e sanitaria.

PROGRAMMAZIONE — Si promette una maggiore efficienza tramite il coordinamento dell'azione dei tre ministeri di sviluppo (Ministero del Cipe, e la revisione e lo snellimento delle procedure di spesa per limitare lo scandalo fenomeno dei residui passivi).

REGIONI E AMMINISTRAZIONE — Rumor riconosce che occorre facilitare «in tutti i modi» il decollo delle Regioni e s'impegna a devolvere ad esse tutte le funzioni previste dalla Costituzione («vincolo di bilancio» e «partecipazione»). Si darà avvio alla predisposizione di leggi-cornice nei settori di attività mentre dovranno essere predisposti studi per attuare le deleghe di funzioni. Circa la pubblica amministrazione, riconosce la crisi, il presidente del Consiglio ordinerà il riordinamento nel senso dell'efficienza e della razionalità impegnando in ciò la diretta responsabilità della pubblica amministrazione. Verranno istituiti i ministeri dei Beni culturali e dell'Ambiente. Si riconosce il diritto del personale militare di una equa ripartizione tributativa con il personale statale e si annuncia un progetto di legge per il miglioramento dell'indennità di funzione per le forze dell'ordine. Sono confermati gli accordi coi sindacati per gli accordi settoriali del personale pubblico.

ORDINE PUBBLICO — Il governo intende portare avanti le riforme del Codice penale, del Codice di procedura penale, dell'ordinamento carcerario e delle strutture giudiziarie, ed adottare misure urgenti per sanare il deficit di personale. La controversia e gravemente ostacolata dal blocco di polizia è stata così sospesa: verrà predisposto un provvedimento per il riordino generale delle misure preventive di prevenzione di reato, in base al dettato costituzionale e alle esigenze di efficienza del servizio. In questo ambito sarà disciplinato l'istituto del fermo. Come si vede, si tratta di un annuncio generico che lascia alla questione di valore costituzionale, della tutela della libertà individuale e del rispetto del giudice naturale. Verrà approvata una legge per disciplinare le intercettazioni telefoniche. Sarà facilitato l'iter legislativo della riforma del diritto di famiglia. La questione del finanziamento pubblico del partito sarà seguita «con grande interesse».

RTV E STAMPA — Le poche cose dette in merito da Rumor rispecchiano i perduranti contrasti nella maggioranza. Verrà costituita una commissione di studio (composta da chi?) per lo studio della riforma della Rai; se tale riforma non sarà varata entro l'autunno se sarà necessario un ulteriore proroga della convenzione lo si farà attraverso una legge. Al centro di amministrazione del servizio di stampa, l'impegno di tener bloccata la situazione dell'azienda fino alla riforma viene riconosciuto il potere di «determinare la nuova struttura organizzativa dell'azienda». Per la situazione della stampa, considerata complessa e delicata, il go-

verno appoggerà l'idea di una indagine conoscitiva del Parlamento per prendere poi «consequenti, concreti provvedimenti» test ad assicurarsi la pluralità dei testate.

SCUOLA — Dinanzi alle «minacciose scadenze» il governo prospetta alcune soluzioni d'urgenza, «cominciare dall'emanazione di norme delegate sullo stato giuridico del personale. Per l'Università si prevede l'aumento dell'organico dei docenti in ruolo, lo sblocco dei concorsi a cadute, l'immissione in ruolo dei professori in qualità di straordinario, stabilizzazione del personale, l'assunzione di almeno tre anni, l'avvio della demotizzazione degli organi di governo, l'adeguamento delle retribuzioni, la accelerazione dei lavori dell'edilizia universitaria. Si auspica la concretizzazione della legge di riforma dell'istruzione superiore.

PLURICLASSICA ESTERA — Obiettivo prioritario è considerato la costruzione dell'unità europea in modo che «l'Europa occidentale possa esprimersi in un'unica voce» sia all'Ovest, che all'Est. Verso gli Stati Uniti i problemi sono quelli del negoziato tariffario del sistema monetario sulla base di un «accordo» di partnership; verso l'Europa socialista «va approfondito e consolidato il movimento di congiunzione» e si opererà per il successo della Conferenza continentale sulla sicurezza e si manifesta interesse per una iniziativa italiana per il bacino del Mediterraneo.

L'ultima parte del discorso di Rumor è stata ancora dedicata ad una riaffermazione dell'intesa con i comunisti a tutti i livelli dell'ordine democratico — ha detto — significa combattere quell'insidioso clima di sfiducia nelle istituzioni che si è creato in questi giorni. L'oratore ha richiamato i rischi di frustrazioni, di spinte autoritarie e reazionarie («In alcuni casi esse si sono fatte assai pesanti e pericolose») e non finalita il costituzione del partito fascista.

Il banco di prova (Dalla prima pagina) la conferma di alcuni elementi di preoccupazione e di critica per quanto riguarda singoli aspetti del programma, come l'assenza di un vero piano di polizia (al quale Rumor ha dedicato solo un vago accenno) o come quello della «sicurezza nazionale», che non ha mai avuto un suo piano, sono in gioco in concreto questioni politiche e di principio di prima grandezza: qui si misura, nei fatti, la capacità delle forze politiche generali, la fedeltà alla Costituzione, l'atteggiamento verso l'esigenza di una maggiore libertà di espressione, la volontà di rinnovare metodi di governo che sono stati posti sotto accusa e che caratterizzano l'ordine politico e sociale.

Dalla presentazione del governo alla Camera sono quindi ribadite le ragioni, e le caratteristiche, dell'opposizione del Pci all'attuale governo. Un'opposizione che tenderà a metterlo alla prova e a non restare ancora certo di non essere troppo estraneo a quanto è avvenuto sino a questo momento non si è fatta viva presso il magistrato, non debba, nel frattempo, non è priva di fondamento.

E' la persona che ha fornito il nome al Bertoli. Certo non deve essere troppo estraneo a quanto è avvenuto sino a questo momento non si è fatta viva presso il magistrato, non debba, nel frattempo, non è priva di fondamento. E' la persona che ha fornito il nome al Bertoli. Certo non deve essere troppo estraneo a quanto è avvenuto sino a questo momento non si è fatta viva presso il magistrato, non debba, nel frattempo, non è priva di fondamento.

La frase rivelatrice di Bertoli

(Dalla prima pagina) bisogno di denaro, riescono ad entrare in Israele insieme, per esempio, ai fratelli Bertoli, e a questo punto la organizzazione fascista francese dell'«OAS»? L'ipotesi che il trionfo dei basi di un'organizzazione della quale vengono accolti attraverso le funzioni e i tenuti sotto controllo con tutta una schiera di attentatori e «guardisti» da usarsi, secondo i criteri e le necessità, sulla scena europea, non è certamente del tutto fantastica. Rimane il fatto che Bertoli è in Israele, che qualcuno in Italia appoggia il suo ritorno e tiene con lui una corrispondenza regolare e abbastanza fitta; che il Bertoli viene messo sull'avviso per una missione, che rimane in attesa attesa di istruzioni che le riceve, e che, solo dopo avere ricevuto, si mette in azione. Del resto ora è dimostrato che Bertoli è stato in un'organizzazione. Ed è proprio in questa direzione, ovviamente, che si muove l'indagine del giudice Lombardo Bertoli. A questo punto un errore di un passo falso non consentirebbe di individuare un altro anello della organizzazione che ha preparato, facilitato

to e protetto il Bertoli. Infatti, prima di partire, Bertoli avrebbe spedito una lettera di presentazione alla organizzazione fascista francese dell'«OAS»? L'ipotesi che il trionfo dei basi di un'organizzazione della quale vengono accolti attraverso le funzioni e i tenuti sotto controllo con tutta una schiera di attentatori e «guardisti» da usarsi, secondo i criteri e le necessità, sulla scena europea, non è certamente del tutto fantastica. Rimane il fatto che Bertoli è in Israele, che qualcuno in Italia appoggia il suo ritorno e tiene con lui una corrispondenza regolare e abbastanza fitta; che il Bertoli viene messo sull'avviso per una missione, che rimane in attesa attesa di istruzioni che le riceve, e che, solo dopo avere ricevuto, si mette in azione. Del resto ora è dimostrato che Bertoli è stato in un'organizzazione. Ed è proprio in questa direzione, ovviamente, che si muove l'indagine del giudice Lombardo Bertoli. A questo punto un errore di un passo falso non consentirebbe di individuare un altro anello della organizzazione che ha preparato, facilitato

4.000 agenti per Caetano a Londra

(Dalla prima pagina) porterà sul banco degli accusati l'operato di un regime che la stampa definisce «de-testabile».

protezione da un lato e la forte manifestazione della «campagna della liquidazione dell'Alleanza» a cui aderiscono i vari diversi associazioni e gruppi politici. La stampa londinese scrive che si tratta di una «settimana cruciale» ed è il governo stesso, con un'iniziativa inattuabile e avventata ad aver creato la crisi da cui adesso trova difficile uscire.

Dramata una dichiarazione congiunta

CONCLUSA DALLA DELEGAZIONE RDV LA VISITA IN UNIONE SOVIETICA

Pham Van Dong a Budapest - Ufficiale americano denuncia la falsificazione dei dati per coprire l'intervento degli Stati Uniti in Cambogia

Dalla nostra redazione

MOSCA, 16. La delegazione di partito e di governo della RDV, guidata dal primo ministro Pham Van Dong e dal primo ministro Pham Van Dong ha terminato la sua visita ufficiale di amicizia nell'Unione Sovietica. Le Duane è arrivato a Mosca per trascorrere nell'URSS ancora qualche giorno di riposo. Il ritorno della delegazione alla patria di Pham Van Dong è partita da Leningrado alla volta di Budapest.

Migliaia di persone si erano raccolte lungo il percorso per salutare gli ospiti in partenza. All'aeroporto hanno augurato alla delegazione vietnamita buon viaggio, tra gli altri, il primo ministro Alexei Kosygin, il primo segretario del Comitato centrale del PCUS, Grigorij Romanov, e lo ambasciatore ungherese a Mosca, Gyula Rapaly.

In serata è stata diffusa una dichiarazione comune in cui si afferma che l'Unione Sovietica «appoggia con fermezza la politica della RDV e del G.P.R. della Repubblica del Sud Vietnam per l'attuazione dell'accordo di Parigi, per il mantenimento della pace nel Vietnam, per l'efficienza del socialismo nel Vietnam del Nord, lo sviluppo del Vietnam del Sud sulla via della pace, della indipendenza, della democrazia e della neutralità e per procedere verso la riunificazione pacifica del Paese».

Nella dichiarazione si annuncia che una delegazione di partito e di governo dell'URSS visiterà la RDV, inoltre afferma che durante la visita «è stato raggiunto un accordo di principio per la prestazione di aiuti da parte dell'URSS alla RDV nella ricostruzione e sviluppo dell'economia nazionale». L'Unione Sovietica fornirà alla RDV nei 1974 macchinari vari per la industria e l'agricoltura, mezzi di trasporto, beni di largo consumo, generi alimentari.

Il CC del PCUS e il governo dell'URSS hanno deciso di considerare i crediti concessi dall'URSS alla RDV negli anni precedenti per lo sviluppo economico come aiuti gratuiti. La delegazione della RDV ha espresso profonda riconoscenza al PCUS, al governo sovietico, a tutto il popolo sovietico per il grande, pre-

zioso, efficace appoggio ed aiuto al popolo vietnamita sui fronti militare, politico e diplomatico. La parte vietnamita appoggia l'attività dell'Unione Sovietica, che conformemente alle decisioni del 24. Congresso del PCUS, mira al rafforzamento della pace e della sicurezza internazionale, all'attuazione dei principi elaborati da Lenin della coesistenza pacifica tra Stati a diversi sistemi sociali, all'appoggio attivo dei popoli che si battono per l'indipendenza, la libertà e il progresso sociale.

Le parti ritengono che la conferenza europea sul problema della cooperazione e della sicurezza è chiamata a «sanare i risultati della guerra mondiale antifascista ed a creare condizioni ancor più favorevoli per il rafforzamento della pace e della sicurezza su questo Continente».

WASHINGTON, 16. Un nuovo scandalo è esploso negli Stati Uniti, a proposito dell'intervento americano in Cambogia. Un ex maggiore della aviazione, Hal M. Knight, ha dichiarato davanti alla commissione del Senato per le forze armate che ai primi del 1970 vennero effettuati dai B-52 violenti bombardamenti sul territorio cambogiano mentre ufficialmente si negava che ciò stesse avvenendo, e che i dati relativi a queste incursioni venivano falsificati affinché esse risultassero effettuate sul territorio sudvietnamita.

Knight ha dichiarato al New York Times che egli cominciò a falsificare i dati relativi ai bombardamenti subito dopo il suo arrivo nel Vietnam nel febbraio 1970. Knight prima che avvenisse il colpo di Stato contro Sihanouk, e parecchi mesi prima che gli Stati Uniti annunciassero il loro intervento in Cambogia. La falsificazione, tuttavia, era in atto fin dal 1968.

Le falsificazioni avvenivano in un centro radar di Bien Hoa, a nord di Saigon, e in altre basi radar impregnate nella giungla del B-52. Gli ordini relativi alla falsificazione provenivano direttamente dal comando USA di Saigon. Dopo ogni incursione i dati registrati su nastri magnetici venivano distrutti, e venivano registrati altri dati che indicavano come bombardamenti fossero avvenuti sul Vietnam del Sud.

Oggi conferenza stampa dei due ex detenuti politici sud-vietnamiti

Linea aerea diretta Mosca Pechino

MOSCA, 16. Unione Sovietica e Cina hanno deciso di istituire una linea aerea diretta fra Mosca e Pechino. L'annuncio è stato dato a Mosca dall'agenzia Tass, la quale precisa che un «protocollo» è stato firmato a conclusione di colloqui svoltisi tra delegazioni del ministero sud-vietnamita, che sono stati in un centro radar di Bien Hoa, a nord di Saigon, e in altre basi radar impregnate nella giungla del B-52. Gli ordini relativi alla falsificazione provenivano direttamente dal comando USA di Saigon. Dopo ogni incursione i dati registrati su nastri magnetici venivano distrutti, e venivano registrati altri dati che indicavano come bombardamenti fossero avvenuti sul Vietnam del Sud.

Le rivelazioni del maggiore Knight sono state confermate oggi dal Pentagono. In una lettera indirizzata al presidente della commissione congressuale, il segretario alla Difesa Schlesinger ha ammesso che i suddetti bombardamenti furono realmente compiuti nonostante il proclamato rispetto della neutralità cambogiana da parte degli Stati Uniti, e furono debitamente autorizzati.

Alcuni funzionari del Pentagono hanno dichiarato a loro volta che i bombardamenti vennero consigliati dal generale Abrams, a quel tempo comandante in capo delle forze americane in Vietnam e attualmente capo di stato maggiore dell'Esercito.

Lo schooner «Fri» americano, che si trova nelle acque della Polinesia per proteggere contro gli esperimenti nucleari, è in attesa di ricevere rifornimenti di viveri e di carburante, di cui ha molto bisogno. Lo yacht «Arven» con le provviste a bordo sta dirigen-